

INTERROGAZIONE N. 35  
PRESENTATA IL 6 LUG. 2017

UFFICIO PROTOCOLLO  
Nr.0052643 Data 06/07/2017  
Tit. 01.02 Arrivo



DISCORSO: **Al Sindaco del Comune di Ascoli Piceno**  
DELIBERAZIONE: **Agli Assessori competenti**  
**Al Presidente del Consiglio Comunale di Ascoli Piceno**

**Oggetto: Interrogazione a risposta orale sulla gestione dell'evento Aperistreet.**

#### PREMESSO CHE

- il rilancio turistico della città passa anche attraverso la realizzazione di eventi particolari ed unici che richiamino persone anche dai comuni limitrofi;
- il giorno 27 maggio ad Ascoli Piceno, in Piazza del Popolo, dalle 21, si è svolto l'evento denominato "Aperistreet";
- il suddetto evento risulterebbe essere stato organizzato da un soggetto privato;
- il suddetto evento ha generato la partecipazione di diverse centinaia di persone;
- durante l'evento, oltre alle stabili attività commerciali che somministravano bevande, in Piazza del Popolo, vi erano installate altre strutture adibite a bar che somministravano alcolici e superalcolici in notevole quantità;
- si sono riscontrati, durante lo svolgersi dell'iniziativa, numerosi e diffusi fenomeni di degrado soprattutto nelle rue limitrofe a Piazza del Popolo: da persone che urinavano e vomitavano, abbandono di bottiglie di vetro e di plastica e altri rifiuti sia nella Piazza che nelle zone limitrofe;
- sono state numerosissime le segnalazioni che ci sono giunte sia dai Cittadini che risiedono nei luoghi vicino all'iniziativa sia dai titolari delle attività commerciali ivi locate che la mattina seguente hanno riscontrato i fenomeni di degrado sopradescritti.

#### VISTO CHE

- si è constatata la scarsità del servizio di sicurezza privato che doveva essere preposto al controllo e dei vigili urbani;
- si è riscontrata l'assenza dei bagni chimici;
- si è riscontrata l'assenza di operatori ecologici per svuotare i cestini dell'immondizia man mano che si riempivano;

#### CONSIDERATO CHE

- l'impressione comune a molti cittadini è stata quella di una poco attenta gestione dal punto di vista di sicurezza, di prevenzione dei fenomeni di degrado, di gestione ed organizzazione;
- il Movimento 5 Stelle ha redatto e protocollato un piano di utilizzo delle piazze auliche che da più di un anno non viene portato in Consiglio Comunale per la sua discussione e approvazione;
- molte sono le piazze ed i luoghi distribuiti nei diversi quartieri della città, in centro e non, che potevano essere adibiti a tale iniziativa e che avrebbero prodotto un aiuto in termini economici ad attività commerciali delle periferie, che ricordiamo essere dimenticati e trascurati dal programma degli eventi turistici e culturali di questa Amministrazione;
- il patrimonio culturale di Ascoli va valorizzato perché Piazza del Popolo è una delle piazze auliche, già considerata tale dal Regolamento arredo urbano del Comune di Ascoli Piceno, e quindi non può essere destinata ad eventi che appaiono del tutto incoerenti con lo stile e il valore della piazza. La stessa necessità di bagni chimici, e l'evidente stonatura nel metterli come l'anno passato in via D'Ancaria, dovrebbe aiutare a far comprendere il concetto.

S'INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA, CHIEDENDO:

- per quale motivo si sia riscontrato un così scarso servizio di controllo sull'organizzazione, sulla sicurezza e sulla pulizia di Piazza del Popolo e delle rue limitrofe;
- chi fosse il soggetto responsabile, privato o pubblico, del servizio di controllo e pulizia suddetta;
- chi abbia la responsabilità nella gestione dell'evento e dei disagi comportati ai cittadini che abitavano in centro e alle attività commerciali;
- perché non vi fossero i bagni chimici nei pressi dell'evento, visto che tale mancanza ha portato ulteriore degrado nella piazza e nelle rue limitrofe;
- se vi fosse un servizio di sicurezza privato e da chi sia stato pagato;
- se sia stato attivato un protocollo in merito alla raccolta dei rifiuti e se tale servizio sia stato pagato da un soggetto privato o abbia gravato sulle casse del Comune;
- se erano previsti cassonetti per la raccolta differenziata specifici per l'evento;
- se il soggetto privato che ha organizzato l'evento abbia pagato concessioni e canoni al Comune ed di quale entità;
- a quanto ammonta il costo dell'evento per le casse del Comune, anche in termini di dipendenti messi al servizio dell'iniziativa, ore di straordinario, ecc.;
- Se il Comune di Ascoli abbia ricevuto compensi o royalties dal gestore privato organizzatore dell'iniziativa;
- Se i bar temporanei ubicati in mezzo alla piazza abbiano rispettato le norme e i regolamenti comunali, se abbiano pagato eventuali permessi e concessioni al comune;
- che tipo di protocollo sia stato applicato per controllare la somministrazione delle bevande ai minori;
- se risulti conforme l'uso che si è fatto della piazza per un simile evento e, visti il rumore e la sporcizia, se ciò sia conforme ai regolamenti comunali;
- se è previsto un compenso al Comune di Ascoli per l'utilizzo delle immagini che sono o saranno utilizzate dal privato ai propri fini per commercializzare la propria iniziativa;
- perché non si poteva organizzare tale iniziativa in altri quartieri più periferici, in centro o non, anche con lo scopo strategico di distribuire gli eventi sul territorio comunale e dare un aiuto alle attività commerciali più periferiche, che appaiono sempre più abbandonate.

I portavoce del Movimento 5 Stelle nel Consiglio Comunale di Ascoli Piceno

Giacomo Manni e Massimo Tamburri

